

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXVIII**

n. **16**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE TOSCANA (Anno 2009)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal Difensore civico della Regione Toscana

Trasmessa alla Presidenza il 10 marzo 2010

PAGINA BIANCA

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

I dati e la trattazione dei diversi settori d'intervento, nelle pagine che seguono, forniscono un esauriente quadro dell'attività della Difesa Civica in Toscana nel 2009, e tracciano altresì un consuntivo del mandato affidatomi il 1° febbraio 2004, giunto ora alla sua conclusione.

Penso si possa affermare che la Difesa Civica, in Toscana, regionale e locale, è una realtà in continuo sviluppo ed ha raggiunto un rilievo istituzionale paragonabile a pochissime altre regioni.

Ciò è dipeso da vari fattori: il favorevole contesto politico istituzionale dovuto al sostegno degli organi della Regione, dell'ANCI regionale e del Consiglio delle Autonomie Locali; l'impegno e la professionalità dei Difensori Civici locali che costituiscono una "rete" efficiente e collaborante con il Difensore Civico regionale; l'alta professionalità e l'entusiasmo degli addetti all'ufficio.

Devo ribadire invece che il contesto politico istituzionale nazionale è del tutto negativo e, negli ultimi mesi del 2009, è divenuto ancora peggiore.

Non soltanto continua a mancare una disciplina organica della materia, mentre non si pensa affatto ad istituire il Difensore Civico nazionale, presente in tutti gli Stati dell'Unione Europea. Ma ancor peggio, come è noto, la normativa collegata alla legge finanziaria stabilisce la soppressione dei Difensori Civici comunali ai fini della semplificazione amministrativa e della riduzione della spesa pubblica. Motivazioni risibili che ignorano come la Difesa Civica semplifica, al contrario, i rapporti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni e riduce la spesa pubblica evitando, in molti casi, costosi contenziosi giurisdizionali.

Peraltro non si è mancato, da più parti, di rilevare che la normativa suddetta presenta profili di dubbia, se non certa, incostituzionalità. Dal punto di vista della Regione, incide sulla autonomia legislativa regionale in quanto elimina la "rete" della Difesa Civica locale prevista e disciplinata dalla L.R. 27 aprile 2009, n° 19.

Dal punto di vista dei Comuni viola la loro autonomia statutaria in quanto, essendo la previsione dell'istituzione del Difensore Civico una facoltà, la scelta dello statuto non può essere annullata da una legge ordinaria dello Stato, ma potrebbe semmai essere revocata soltanto da una modifica dello statuto autonomamente disposta dal Comune stesso.

Spetterà alla Regione e ai Comuni di valutare l'opportunità di ricorsi alla Corte.

Peraltro, sul piano nazionale, il coordinamento dei Difensori Civici regionali, nell'ultima parte dell'anno, aveva promosso, grazie anche all'impegno del nuovo coordinatore nazionale, l'Avv. Samuele Animalì, Difensore Civico delle Marche, una profonda riforma dell'organismo di rappresentanza per trasformarlo in un coordinamento di tutta la Difesa Civica italiana, regionale, provinciale e comunale. Ciò era avvenuto mediante tre assemblee interregionali (nord, centro, sud) che avevano democraticamente eletto i loro rappresentanti nel nuovo coordinamento nazionale che è ormai pienamente funzionante.

Naturalmente il nuovo organismo potrà avere influenza se troverà interlocutori istituzionali disponibili, come la Conferenza delle assemblee regionali, l'ANCI e l'Unione delle Province, in modo da poter sensibilizzare Governo e Parlamento alla necessità di un nuovo orientamento nei confronti della Difesa Civica.

Rinvio alla trattazione dei diversi settori d'intervento l'esame delle varie problematiche. Richiamo soltanto l'attenzione del Consiglio Regionale sui temi più importanti dal punto di vista quantitativo che sono la Sanità, i servizi pubblici, i tributi regionali che ho trattato come Garante del contribuente, in particolare per la questione delle tasse automobilistiche.

A conclusione del mio mandato, che ho esercitato al meglio delle mie capacità, appassionandomi ad una funzione di cui ho capito sempre più l'importanza, desidero ringraziare gli organi regionali e in particolare la Presidenza del Consiglio regionale per il sostegno che non mi hanno mai fatto mancare, anche attraverso la collaborazione cordiale dei dirigenti e del personale del Consiglio, i miei validissimi collaboratori, i Difensori Civici locali, la Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, gli uffici periferici dello Stato e degli Enti pubblici nazionali, per la loro collaborazione anche nei casi di dubbia competenza del Difensore Civico.

Il ringraziamento va anche agli interlocutori istituzionali con i quali è stato continuo il confronto, anche con qualche caso di contestazione, come le ASL, le AATO, il Corecom, i gestori dei pubblici servizi e in generale gli Enti Locali della Toscana.

Ma soprattutto la mia gratitudine va ai cittadini che hanno riposto fiducia nella Difesa Civica e che mi hanno incoraggiato e gratificato manifestandomi il loro apprezzamento per la tutela loro assicurata. Al mio successore, che spero sarà nominato al più presto, auguro cordialmente buon lavoro.



Giorgio Morales

Sommario

1	Un quadro di sintesi dell'attività svolta nel 2009	7
2	Singoli settori di intervento	15
2.1	Amministrazioni statali e parastatali	15
2.2	Sanità	15
2.2.1	<i>Soggetti danneggiati da vaccini, emotrasfusioni ed emoderivati: sintesi delle criticità</i>	16
2.2.2	<i>Responsabilità professionale</i>	17
2.2.3	<i>Organizzazione dei servizi e percorsi assistenziali</i>	18
2.2.4	<i>Rapporti con la Commissione Regionale di Bioetica</i>	20
2.2.5	<i>Farmaci non a carico del S.S.T.</i>	21
2.3	Assistenza sociale	21
2.3.1	<i>Aggiornamento normativa vigente</i>	21
2.3.2	<i>Caratteristiche generali</i>	23
2.3.3	<i>Residenze Sanitarie Assistite</i>	25
2.3.4	<i>Prestazioni alla persona</i>	27
2.3.5	<i>Invaldit� civile</i>	28
2.3.6	<i>Handicap</i>	29
2.3.7	<i>Barriere architettoniche</i>	29
2.4	Tutela degli immigrati	29
2.5	Governo del territorio	32
2.5.1	<i>Urbanistica</i>	34
2.5.2	<i>Ambiente</i>	36
2.5.3	<i>Edilizia residenziale pubblica</i>	38
2.6	Controlli sostitutivi	39
2.7	Attivit� produttive	41
2.8	Servizi pubblici	42
2.8.1	<i>Servizio idrico</i>	42
2.8.2	<i>Telefonia</i>	56
2.8.3	<i>Energia elettrica</i>	58
2.8.4	<i>Servizio postale</i>	60
2.8.5	<i>Trasporti</i>	60
2.8.6	<i>Gas</i>	62
2.9	Pubblico impiego e previdenza	62
2.9.1	<i>Pubblico impiego</i>	62
2.9.2	<i>Previdenza</i>	64
2.10	Tributi	65
2.10.1	<i>Tasse automobilistiche</i>	65
2.10.2	<i>Tributi locali – Tariffa di igiene ambientale</i>	68
2.11	Sanzioni amministrative	69
2.12	Procedimento e diritto di accesso alla documentazione amministrativa	70
2.13	Il diritto allo studio	71
3	La rete territoriale di tutela della Toscana	73
4	Attivit� di promozione	74
5	Il Coordinamento nazionale	78
6	Collaborazioni internazionali	80

APPENDICE	81
- Tabelle – dati statistici settori di intervento e difesa civica locale	83
- Risoluzione della Conferenza permanente dei Difensori civici della Toscana	106
- Carta della Difesa Civica locale Toscana	108
- Comitato costitutivo nuova rete di rappresentanza Difesa Civica....	120
- Elenco Difensori Civici regionali e Province autonome	122
- Elenco Difensori Civici locali	126